

IL DISPACCIO

la voce della UGL Salute

12 febbraio 2022
Anno II Numero 3

IN QUESTO NUMERO

1. Elezioni Rsu, Ugl una voce libera di Gianluca Giuliano
2. Giuseppe Catalano: "riformare l'emergenza-urgenza"
3. Ugl: "Le professioni sanitarie siano lavoro usurante"
4. Sicilia, valorizzare i precari dell'emergenza
5. Ugl Salute News

ELEZIONI RSU, UGL UNA VOCE LIBERA

di Gianluca Giuliano

Si avvicina un appuntamento molto importante, quello del rinnovo delle RSU del pubblico impiego. Si voterà nei giorni 5,6,7 aprile. Anche la Ugl Salute scenderà in campo per dare forza alla sua voce, libera, lontana dai giochi di potere. Gonfiamo il petto d'orgoglio nel definirci #unaltrosindacato, come campeggia sugli hashtag che spesso accompagnano le lotte di tutta la nostra Confederazione. I lavoratori sopra tutto. Per noi quindi gli operatori sanitari sopra tutto. Per la campagna elettorale, che ci vede impegnati nella raccolta delle firme per la presentazione della nostra lista e dei nostri candidati, abbiamo deciso di usare come slogan il titolo dell'editoriale apparso sullo scorso numero de Il Dispaccio: Dove voi sarete, noi saremo, mutuando una frase di Filippo Corridoni, faro del sindacalismo rivoluzionario. Perché questo è lo spirito della nostra missione, essere accanto a voi. Voi, siete tutti i professionisti della salute sparsi da nord a sud che non siete arretrati di un centimetro nei giorni dell'emergenza. Voi, siete la faccia bella e pulita di una nazione che non vuole arrendersi. Avete continuato a svolgere la vostra opera in condizioni estreme, pagando con migliaia di contagiati e tanti, troppi deceduti. Vi hanno spesso preso in giro appuntandovi medaglie di latta sul petto, fatte di promesse non mantenute. Sapete bene, voi operatori sanitari, chi è stato sempre e solo dalla vostra parte e chi invece, tradendo il proprio impegno, è al tavolo a banchettare con i potenti. Avete ora, con le elezioni delle RSU, la possibilità dare una spallata a inciuci e malaffare. Potete farlo votando il 5,6,7 aprile per la Ugl Salute, dando ancora più forza alla nostra voce libera.

**DOVE VOI SARETE,
NOI SAREMO**

SOSTIENI LE NOSTRE LISTE

0659879254
WWW.UGLSALUTE.IT
UGL SALUTE NAZIONALE
SEGRETERIA@UGLSALUTE.IT



GIUSEPPE CATALANO: “RIFORMARE L’EMERGENZA URGENZA”

Sono gli angeli dell’emergenza-urgenza. E la Ugl Salute ha deciso di creare un Coordinamento Nazionale per questi professionisti impegnati a salvare vite. A capo di questi operatori sanitari c’è Giuseppe Catalano, siciliano doc, nato nel 1980. “Lavoro nell’emergenza-urgenza dal 2006 quando entrai nell’allora Sise 118 che poi dal 2010 si è trasformato in Seus. Avevo alle spalle un percorso in politica che poi si è trasformato in impegno sindacale. Ero con un’altra sigla, quindi l’incontro con Carmelo Urzì, il nostro segretario regionale, e la scoperta della Ugl Salute. Qui non si fanno chiacchiere, è un sindacato di uomini, non di numeri. Non c’è demagogia ma si punta dritti al cuore dei problemi e così è stato con la nascita del Coordinamento Emergenza-Urgenza” dice Catalano. “Stiamo lavorando alla stesura di una legge scritta di pugno da chi questo impegno in prima linea lo vive per davvero - prosegue - per fissare dei punti determinanti per riformare l’emergenza-urgenza. Dovrà, secondo noi, viaggiare alla medesima velocità in tutta Italia mentre oggi non è così, con troppe disparità di applicazione e intervento nelle varie regioni. Ma il vero nodo sarà il riconoscimento giuridico di una nuova figura: l’operatore esperto dell’emergenza, che dovrà superare quella attuale dell’autista soccorritore. Non si tratta di semplici piloti di un mezzo di soccorso ma di figure assolutamente qualificate che devono essere riconosciute ed ottenere le adeguate garanzie giuridiche, contrattuali ed economiche. Siamo pronti a lottare per questo, insieme a tutta la Ugl Salute”.



UGL: “LE PROFESSIONI SANITARIE SIANO LAVORO USURANTE”

La strada che dovrebbe portare al riconoscimento di lavoro usurante per le professioni sanitarie è ancora lunga e piena di insidie. “Mi chiedo - dichiara il Segretario Nazionale della Ugl Salute - cosa osti a un passo così importante verso delle categorie di professionisti costretti a svolgere la propria attività in condizioni critiche. Attualmente viene riconosciuto questo status ai soli infermieri che sono in servizio per almeno 6 ore del periodo notturno e per un minimo di 78 notti ogni anno. Eppure nei rapporti dell’Inail su malattie ed infortuni gli operatori sanitari sono, loro malgrado, in testa nel numero di contagiati e deceduti. Le condizioni di lavoro delle varie categorie sono condizionate da organici carenti, da turni massacranti, da mancanza di riposo e ferie centellinate, dalle scarse condizioni di sicurezza in cui sono costretti ad operare. A questo proposito - prosegue il sindacalista - penso agli incidenti stradali che nei giorni scorsi hanno visto coinvolti alcuni equipaggi di ambulanze impegnati in servizio. Episodi di aggressioni fisiche e verbali sono sempre più frequenti così come lo stress psico-fisico a cui sono sottoposti i professionisti della salute. Perché la politica e le istituzioni ignorano questo drammatico quadro? Lo chiediamo ad alta voce, perché ormai da troppo tempo per gli operatori sanitari vengono spese solo vuote promesse senza passare ad alcun fatto concreto. Riconoscere le loro professioni come lavoro usurante deve essere un atto dovuto e di assoluta civiltà” conclude Giuliano.



SICILIA, VALORIZZARE I PRECARI DELL'EMERGENZA

Sull'impiego dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza in ambito sanitario nella Regione Siciliana, il segretario dell'Unione regionale della Ugl Giuseppe Messina ed il segretario regionale della federazione Ugl Salute, Carmelo Urzi, hanno inviato una nota all'assessore della Salute Ruggero Razza per evidenziare la necessità di colmare le gravi carenze negli organici del sistema sanitario e chiedere una maggiore attenzione per i territori complessi. "In Sicilia ci sono attualmente circa 8 mila lavoratori impiegati nell'emergenza Covid-19 con varie forme contrattuali, ovviamente a scadenza. Si tratta di personale titolato e opportunamente formato, che in questi anni di pandemia ha operato con sacrificio, grande passione ed abnegazione e che, adesso, merita l'inserimento in un percorso volto all'assunzione anche perché c'è assoluto bisogno di forza lavoro all'interno delle Aziende ospedaliere e delle Aziende sanitarie provinciali. Sarebbe un peccato disperdere questo patrimonio in termini di esperienza delle risorse umane impegnate in questa impresa. Questo, in funzione del nuovo piano regionale sanitario, rimodulato alla luce dell'impiego delle somme stanziare con la misura sanità del Pnrr - sottolineano Messina e Urzi - che di conseguenza impone



Carmelo Urzi e Giuseppe Messina

una revisione degli organigrammi aziendali esistenti oltre alla creazione di nuove realtà. Nel progetto, infatti, è prevista anche la realizzazione di 39 Ospedali di comunità, 146 Case di comunità e 49 Centrali operative territoriali. Tutti presidi di prossimità che necessitano di lavoratori per poter garantire la giusta assistenza socio - sanitaria alla popolazione. In relazione a questi nuovi centri - aggiungono i due sindacalisti - abbiamo segnalato all'assessore Razza la criticità legata all'eccessiva

distanza tra alcuni di essi (vedi i casi di Pachino e Palazzolo Acreide) ed gli ospedali di riferimento. In più, in provincia di Siracusa a nostro avviso tre soli Ospedali di comunità sembrano pochi rispetto ai parametri demografici rilevati. Auspichiamo quindi - concludono - un nuovo confronto con l'assessore, perché si possa trovare un punto di incontro per valorizzare ancor di più il nostro sistema sanitario regionale."

UGL SALUTE NEWS

Da Roma - Una folta delegazione della Ugl, con alla testa il Segretario Generale Paolo Capone, ha celebrato lo scorso 10 febbraio la Giornata del ricordo in memoria dell'esodo delle popolazioni italiane dalle terre di Istria e Dalmazia e delle terribili persecuzioni dei partigiani titini culminate con il genocidio delle foibe. La storia non può essere cancellata dalla barbarie delle ideologie.

Da Civitavecchia - La Ugl Salute è pronta a mobilitarsi per risolvere le problematiche che affliggono oramai da diverso tempo il pronto soccorso dell'Ospedale San Paolo di Civitavecchia. "Non si capisce come sia possibile - dichiarano Gianluca Giuliano, Segretario Nazionale e Fabiana Attig, Segretario Territoriale di Civitavecchia - in un momento come questo, dove ancora si combatte strenuamente per l'emergenza Covid, non pensare ad un potenziamento del numero degli operatori sanitari del pronto soccorso. Sono tante le segnalazioni che ci sono giunte e quindi siamo costretti a denunciare lo stato di grave criticità per chiedere alla ASL un intervento tempestivo, che non può che essere quello, come ribadito in più occasioni, di rafforzare il numero del personale impegnato in prima linea concludono i sindacalisti."

Dalla Confederazione - La Ugl ha una sua web tv. Dai faccia a faccia, alla rassegna stampa e presto nuovi contenuti. Per seguirla basta un semplice click.

<https://www.youtube.com/user/uglufficiostampa>



La Ugl, guidata dal Segretario Generale Paolo Capone, alla celebrazione della Giornata del Ricordo

UGL SALUTE NAZIONALE

Via Ancona, 20
00198 ROMA

Telefono: 0659879254

Email: segreteria@uglsalute.it

Pec: segreteria@pec.uglsalute.it

www.uglsalute.it